ASSOSISTEMA CONFINDUSTRIA › LA QUALITÀ IGIENICA AL CENTRO DELLE SCELTE DEL TURISTA E DEL SETTORE ALBERGHIERO E RISTORATIVO DEL FUTURO

LAVANDERIE INDUSTRIALI, dalla crisi attuale a ruolo centrale nel post Covid-19 per il settore turistico

Quando si parla del settore turistico, subito si pensa ad alberghi e ristoranti che lavorano incessantemente per accogliere gli ospiti provenienti da qualsiasi parte del mondo. In realtà, questo ambito è molto più vasto di quanto non siamo portati a credere. Si deve mettere in moto, infatti, una quantità straordinaria di servizi e competenze per offrire al cliente tutto quello di cui necessita. È necessario, ad esempio, considerare anche le numerose imprese che forniscono l'indispensabile servizio di noleggio e la sanificazione dei dispositivi tessili per le strutture alberghiere e della ristorazione utilizzati per la vestizione della camera, del bagno, del ristorante e del personale.

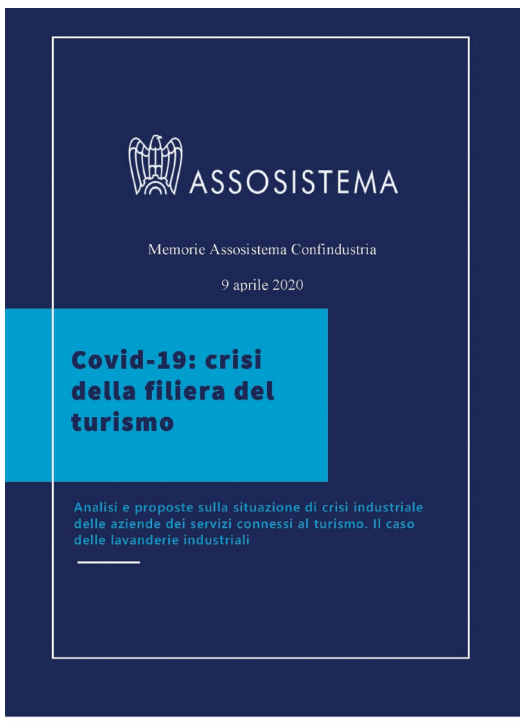
MARCO MARCHETTI, PRESIDENTE DI ASSOSISTEMA CONFINDUSTRIA

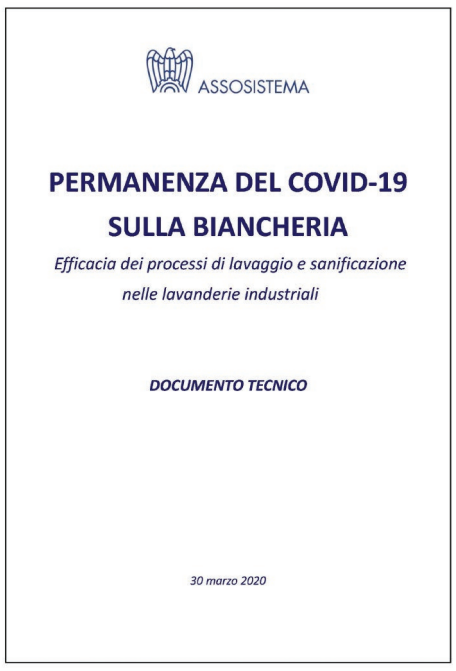
LA SITUAZIONE ATTUALE

A causa del Coronavirus, il ramo turistico, fondamentale per la nostra economia (rappresenta il 13% del Pil), è completamente fermo dalla fine del mese di febbraio.
Insieme ad esso, si sono bloccate anche tutte le aziende che si occupano di erogare, a noleggio, i dispositivi tessili, come le lavanderie industriali. Operano in diretta connessione e simbiosi con le strutture ricettive rappresentando una perfetta sintesi tra il mondo dei servizi e quello industriale. Queste imprese sono state dimenticate dalle misure del Decreto "Cura Italia", che, pur prevedendo qualche iniziale intervento d'aiuto alla filiera turistica, non ha considerato questo settore nella sua interezza. Eppure, queste realtà non solo ne rappresentano una parte integrante, ma svolgono un ruolo di primissimo piano nel garantire un livello igienico adeguato al soggiorno dei clienti. A sollevare questa problematica è Assosistema Confindustria, attraverso il Presidente Marco Marchetti.

Bisogna richiedere degli stanziamenti commisurati ai danni che tutto il settore subisce da febbraio

L'Associazione di categoria rappresenta, tra le altre, le aziende erogatrici di servizi di noleggio e sanificazione dei dispositivi tessili utilizzati in hotel, terme e ristoranti.
In questa fase di emergenza dovuta al Covid-19, il turismo è stato tra le prime realtà a doversi fermare, e, probabilmente, sarà anche l'ultimo a ripartire. Alla sospensione dell'attività produttiva per mancanza di commesse, è susseguito anche il ricorso alla cassa integrazione ordinaria per tutti i lavoratori che operano nelle lavanderie industriali per il turismo.
Proprio per questo motivo, è importante che il Governo stabilisca nei prossimi provvedimenti delle misure per le aziende, commisurate al danno subito dal settore e dalla sua filiera. Serve liquidità alle imprese non solo sotto forma di prestito a medio-lungo termine, con un costo limitatissimo e prefissato per le aziende, ma, contemporaneamente, anche una parte a fondo perduto (o credito d'imposta e dei versamenti pluriennale) per coprire le perdite che si preannunciano pesantissime non solo per l'anno in corso ma anche per il successivo, pur sperando in un contenimento delle stesse grazie ad una ripresa più marcata del turismo.





Si tratta di due semplici macromisure per il settore utili in questo momento per far sì che le aziende che ora hanno chiuso possano resistere, riaprire ed essere da subito operative rispondendo a quelle che saranno le nuove esigenze del settore turistico.
Auspichiamo, quindi, che il governo nei prossimi provvedimenti tenga come riferimento non singole realtà produttive ma la filiera nella sua interezza, naturalmente comprese le lavanderie industriali.

COME AFFRONTARE IL POST COVID-19

Secondo Marchetti, è il momento di ragionare sul futuro del turismo, prevedendo fin da subito la portata di questo fenomeno e della futura ripresa. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha già emanato delle Linee guida per la gestione del Covid-19 nel settore ricettivo in cui Assosistema è pronta ad inserirsi con le proprie indicazioni e suggerimenti per il suo specifico ambito di competenza relativo alla sicurezza igienica della sanificazione dei tessili per le strutture italiane.
Ci troviamo sicuramente in un punto di svolta, in cui l'igiene ha assunto una visibilità ed importanza mai avute prima. Per questo è necessario che il settore abbia come punto di riferimento partner affidabili, solidi e qualificati per il servizio di noleggio e lavaggio dei tessili a tutela di tutti i consumatori. Strumenti importanti sui quali le imprese del turismo e dell'ospitalità dovranno orientare le future scelte strategiche anche di business.

SICUREZZA IGIENICA

Le scelte future del turista

Il turista orienterà sempre più le proprie scelte verso quelle strutture in grado di dimostrare a 360 gradi le misure igieniche messe in atto in particolar modo in relazione al trattamento e sanificazione della biancheria e dei tessili utilizzati nelle strutture stesse.
L'Associazione si pone, quindi, l'obiettivo di proporre alle altre associazioni del settore turistico l'elaborazione di un Protocollo operativo concernente alcune specifiche atte a garantire la sicurezza igienica in tutti gli ambiti alberghieri, in particolar modo quella legata ai tessili, offrendo così al turista un servizio sicuro nel post Covid- 19.

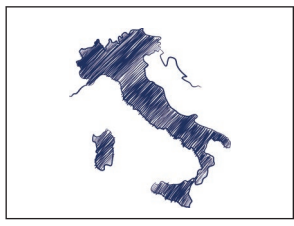
#sentirSIsicuri

IL PROFILO

L'industria dei servizi per eccellenza

Assosistema Confindustria rappresenta le imprese che operano nel settore della sanificazione dei dispositivi tessili riutilizzabili per il settore alberghiero e della ristorazione e per le strutture sanitarie.
L'Associazione rappresenta aziende di medie e grandi dimensioni, per oltre 35 mila dipendenti, compresi gli stagionali. In ambito industriale, il settore conta un fatturato annuale pari a circa 1,3 miliardi di euro, 1.000 imprese saldamente radicate nel territorio italiano.
L'Associazione rappresenta, inoltre, un settore importante che riguarda i produttori e distributori di Dispositivi di protezione individuale.

ASSOSISTEMA



› LA CRISI DEL SETTORE

Drastico calo dell'attività delle imprese

Assosistema Confindustria, considerata la situazione di crisi del settore turismo dovuta agli effetti dell'emergenza Coronavirus e considerato che le lavanderie industriali sono uno dei principali servizi annessi e indispensabili all'attività turistico-alberghiera, ha istituito un Osservatorio interno dalle funzioni consultative e di analisi, per fornire indicazioni previsionali e utili a monitorare la situazione dal punto di vista economico e occupazionale. I dati che vanno dal 17 febbraio al 15 marzo 2020 mostrano un calo drastico dell'attività produttiva.
Successivamente al 15 marzo 2020, dai dati raccolti risulta che l'attività delle lavanderie industriali ha subito una sospensione totale (o quasi) della produzione, che ha portato alla richiesta di accesso alla cassa integrazione da circa il 95% delle imprese del settore.
3.000 mila sono i lavoratori stagionali che non saranno assunti per il periodo estivo e invernale e a rischio anche i 5.000 lavoratori a tempo indeterminato che operano in questo segmento del settore delle lavanderie industriali per il turismo.

COVID-19 E TRATTAMENTO DELLA BIANCHERIA

Una norma tecnica a tutela dell'igiene

Le aziende associate ad Assosistema Confindustria, ben prima dell'attuale emergenza sanitaria, si sono dotate di una certificazione per il controllo microbiologico dei tessili trattati: la Norma UNI EN 14065.
Un pre-requisito essenziale per assicurare alle strutture ricettive e alla sanità la fornitura di biancheria qualitativamente e igienicamente sicura con una ridotta e controllata contaminazione batterica.
In altre parole, per prevenire la diffusione di malattie trasmissibili da agenti patogeni, si utilizzano efficaci e comprovati processi industriali di sanificazione dei tessili.
La norma tecnica UNI EN 14065, associata alle Linee guida Assosistema, è basata su un sistema di controllo RABC (Risk Analisys Biocontamination Control), che garantisce la riduzione della carica batterica entro limiti predefiniti.
Poiché al contrario della carica batterica, quella virale in ambiente non può aumentare per assenza di ospiti atti a far replicare i virus, i processi di lavaggio così certificati sono efficaci anche per eliminare eventuali cariche virali come nel caso del Covid-19.